

MALVAGLIA

95 anni in salute

Auguroni alla nostra bisnonna Simonne Ruegg, nata Menegalli (“Moni” per gli amici; classe 1927) che, con qualche acciacco ma con lo spirito di sempre, lo scorso 20 ottobre ha spento ben 95 candeline!

Moni è stata festeggiata con gioia da tutta la famiglia domenica 23 ottobre scorso. Avanti così e arriveremo ai 100!



Tanti auguri!  
La tua famiglia



SEMIONE

Neo laureato in medicina

Lunedì 24 ottobre scorso si è svolta a Zurigo la cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti di Medicina. Tra i 300 neo laureati a salire sul palco c'è stato anche Alex Togni, al quale vanno i nostri complimenti per aver superato con successo questo lungo e impegnativo percorso. La tua grande dedizione e determinazione ci rendono fieri e siamo sicuri che sono qualità che ti aiuteranno a superare anche le prossime sfide. A te un augurio per un futuro ricco di soddisfazioni.

I famigliari



MALVAGLIA

Nuovo diplomato nell’hotelleria

Ci complimentiamo con il giovane Elias Massimiliano Chahboun, figlio della malvagliese Beatrice Benzonelli, da anni residente a Ginevra, che ha recentemente conseguito, con ottimo esito, la licenza all'Ecole Hôtelière di Ginevra. E questo in aggiunta al diploma di cuoco già ottenuto in precedenza. Complimenti e auguri per la sua futura carriera professionale.

Familiari e amici

ACQUAROSSA

Quando la pera è matura cade da sé

Realizzazione di un pereto didattico alle Scuole Medie

Assaporare il Legno di Wetting, gustare la Coscia, mordere le Braghe dei soldati svizzeri, addentare la Bella Elena, afferrare il Consigliere (o il Maresciallo) di corte, gradire la Volpina. Non stiamo vaneggiando, parliamo di pere. Di alcune varietà di pere, anche antiche. Perché ci sono pere e pere: non sono tutte uguali. Si differenziano per forma, colore, sapore e utilizzo. Se ne sono accorti i ragazzi delle tre classi di prima della Scuola Media di Acquarossa lo scorso 26 ottobre, quando si è chiesto loro di partecipare a una degustazione di tre succhi monovarietali di pera, svolta con attenzione nelle sue tre parti: una descrizione visiva sul colore e sulla limpidezza, un esame olfattivo sui profumi e sulla loro intensità e un'analisi gustativa sugli aromi e sulla loro complessità. Sono state applicate le stesse regole (con alcune semplificazioni) che utilizzano i sommeliers per raccontare i vini ed i vitigni. I ragazzi hanno capito quanto sia difficile tratteggiare gusto e sapore di tre diversi succhi di pera, paragonandoli tra loro.

**Una scoperta per gli allievi**  
È stata sicuramente una mattina diversa, che l'Associazione Meraviglie sul Brenno, assieme ai suoi partner, l'Associazione Frutticoltori Ticinesi e il Museo Etnografico della Valle di Blenio, ha voluto regalare ai ragazzi nell'ambito del progetto di salvaguardia, recupero e valorizzazione delle antiche varietà di pero, di cui la Valle di Blenio è ricca. Spesso sono alberi secolari: un vero patrimonio vegetale

ed etnografico. Perché ogni albero ha una sua storia da raccontare: la provenienza delle sue marze, le vicissitudini di chi l'ha piantato, la maturazione, il sapore, la conservazione e l'utilizzo dei suoi frutti. Informazioni spicciole, ma di grande valore per conoscere la realtà del nostro recente passato, che l'Associazione Meraviglie sul Brenno intende scovare anche con l'aiuto dei ragazzi, ai quali è stato consegnato un formulario per raccogliere i dati, intervistando tutte le persone che possono rivelarli. È stato richiesto ai ragazzi di vestire i panni di Sherlock Holmes, la figura – ideata da Arthur Conan Doyle – dell'investigatore per eccellenza, a cui non sfuggiva alcun dettaglio. Infatti i particolari sono fondamentali per comprendere e tramandare le usanze e le tradizioni che stiamo ricercando: Cristian Scaפוzza, co-curatore del Museo etnografico



della Valle di Blenio, ha illustrato ai ragazzi, attraverso l'osservazione di due laveggi in pietra ollare (uno dei quali appartenuto a sua nonna), quanto un oggetto comune possa minuziosamente descrivere la quotidianità del suo proprietario con gesti abituali, che compongono comportamenti sociali e racchiudono conoscenze culturali: in altre parole la nostra cultura etnografica.

**Un genotipo unico bleniese**  
Gli alberi ad alto fusto di pero della Valle di Blenio sono ora minacciati dall'incuria del tempo, dalla vetustà delle piante o semplicemente dalla loro ubicazione in terreni da costruzione. L'Associazione Meraviglie sul Brenno, nell'ambito del sentiero tematico “dei peri e delle api” (uno dei quattro sentieri che è chiamata a progettare e a implementare per



Un momento della piantumazione

CRISTINA SCAפוZZA

il Progetto Regionale di sviluppo di Blenioplus) ha istituito con l'etnobotanica Muriel Hendrichs un inventario per censire i peri e per capire il loro profilo genetico: finora ne sono state rilevate oltre 80 varietà diverse, tra cui il *Pèr Vernin*, un genotipo unico della Valle di Blenio, che non si trova altrove in Ticino o in Svizzera. Fino ad alcuni anni fa ve ne era una gigantesca pianta a Grumo, tagliata perché le sue fronde toccavano i fili dell'alta tensione: contando gli anelli di crescita del suo tronco si è appurato che aveva un'età di oltre 350 anni.

**Un pereto didattico alle Scuole**  
Fortunatamente la pianta è stata moltiplicata. Un suo astone è stato piantumato dai ragazzi di prima Media, assieme ad altre otto varietà di pero ad alto fusto, all'esterno della Scuola Media, grazie alla collaborazione del Direttore Stefano Imelli e della Sezione della logistica del Cantone. È stato così creato un pereto didattico, che intende sensibilizzare le giovani gene-

razioni sull'importante presenza degli alberi ad alto fusto nel paesaggio, poiché ne caratterizzano il territorio e ne arricchiscono la biodiversità. Nel corso dell'anno e per tutto il loro percorso scolastico saranno previste con i ragazzi altre attività legate alla vita e all'evoluzione del pereto didattico, quali la protezione fitosanitaria biologica o le dinamiche legate agli ecosistemi degli alberi ad alto fusto. Per altre attività legate alla gestione del pereto occorre aspettare che le piante si sviluppino maggiormente, ma una prima infarinatura sui lavori di potatura, di concimazione e di raccolta della frutta, i ragazzi l'hanno avuta con la visione di un filmato didattico, prodotto nel 2020 dall'Associazione Frutticoltori Ticinesi per i suoi 75 anni di fondazione e accompagnato dalle esaurienti delucidazioni che Alberto Sassella, presidente dell'Associazione, ha dato loro con l'entusiasmo di chi ha dedicato una vita agli alberi da frutta e alla loro coltivazione.

Associazione Meraviglie sul Brenno

DONGIO



Concerto di Natale

Sabato 10 dicembre nella Chiesa Parrocchiale di Dongio, alle 20.30, torna anche quest'anno il tradizionale e apprezzato concerto di Natale del Coro Voce del Brenno, offerto a tutta la popolazione per degnamente onorare le festività natalizie e la fine dell'anno. Come tradizione il concerto vedrà la presenza di un coro ospite: quest'anno giungerà dall'Italia il rinomato Coro La Valle di Sovèr (Trento, vedi foto). Già nostri graditissimi ospiti diversi anni fa, avre-

mo l'immenso piacere di ritrovarli e di riascoltarli. Il “Coro La Valle”, composto da una trentina di cantori, è nato con lo scopo di promuovere il canto popolare e la cultura locale. Il repertorio di circa 100 canti popolari trentini, nazionali e internazionali, si affianca al recupero di canti locali risalenti al periodo tra il XVI e il XIX secolo. Oltre alle rassegne organizzate a Sovèr, il coro ha eseguito nei suoi ormai quasi vent'anni di esistenza circa 500 concerti in Tren-

tino e fuori provincia, e nella sua giovane storia ha effettuato molte trasferte europee, in Germania, Austria, Belgio, Francia, Polonia e Romania, fino a raggiungere oltreoceano il Brasile.

Un coro che ci è molto affine, visto che anche loro sono inoltre gruppo costumi, più precisamente Gruppo Costumi Storici Cembrani. E con il loro splendido costume si presenteranno al concerto. L'entrata è gratuita, gradita un'offerta.